



**C.A.M.P.P.**  
**CONSORZIO PER L'ASSISTENZA MEDICO PSICOPEDAGOGICA**

Cervignano del Friuli, via Sarcinelli, 113  
Sede Amministrativa: Cervignano del Friuli, via XXIV Maggio, 46

COPIA

**VERBALE di deliberazione del Consiglio di Amministrazione**

**OGGETTO:** Fondo garanzia debiti commerciali. Indicatori Legge 145/2018, art. 1, commi 859-872.  
Presa d'atto

*Non soggetta a controllo*

*IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE*

L'anno **2023** il giorno **30** del mese di **MARZO** alle ore **18.30**, il Consiglio di Amministrazione si è riunito presso la sede amministrativa di Via XXIV Maggio n. 46 a Cervignano del Friuli, in seguito a convocazione.

Risultano presenti i Signori:

	PRESENTI	ASSENTI
1) TIBALD MICHELE	X	
2) BOLZON Renato	X	
3) MOSCHIONE Mariella		X
4) PIAZZA Sandra		X
5) PIN Enrico		X
6) SCALA Mirto	X	
7) TRAPANI Francesca	X	
<b>TOTALE n.</b>	<b>4</b>	<b>3</b>

Assiste il Direttore dott. Roberto ORLICH.

Constatato il numero legale degli intervenuti, l'Avv. Michele TIBALD, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza della seduta ed espone l'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione adotta la seguente deliberazione:

VISTI:

- l'art 1 dello Statuto del Consorzio in materia di finanza e contabilità;
- l'art. 55 del Regolamento Speciale del Consorzio "Disciplina del Bilancio annuale di previsione";
- il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea consortile n° 13 del 15/12/2022 avente ad oggetto: Budget di previsione economico-finanziario 2023-2025 - approvazione;

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 1, comma 859, della Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019), così come modificato dal comma 854 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 e come aggiornato dall'art. 9, comma 2, del D.L. n. 152/2021, convertito in Legge n. 233/2021, qualora l'ente al 31 dicembre 2022 avesse rilevato un debito commerciale residuo, di cui all'art. 33 del D.lgs. n. 33/2013, non inferiore - di almeno il 10% - a quello risultante al 31/12/2021 e comunque superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio oppure, pur rispettando la suddetta condizione, presentasse un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno 2022 non rispettoso dei termini di cui all'art 4 del D.lgs. n. 231/2002, sarebbe tenuto a stanziare - entro il 28 febbraio 2023 - nella parte corrente del budget di spesa - per l'esercizio 2023 - un accantonamento denominato "*fondo di garanzia dei debiti commerciali*", per l'importo calcolato ai sensi dell'art 1, comma 862 della Legge n. 145/2018, da far confluire - a fine esercizio - nel risultato di amministrazione;

OSSERVATO che il fondo accantonato andrebbe liberato nell'esercizio successivo quando (art. 1, comma 863):

- a) il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, rispetti i termini di pagamento delle transazioni commerciali;

RICHIAMATE, pertanto, in dettaglio le seguenti disposizioni della Legge n. 145/2018:

▪ art. 1, comma 859: "*a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:*

*a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;*

*b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."*

▪ art. 1, comma 861: "*Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare";*

▪ art. 1 comma 867: "*A decorrere dal 2020, entro il 31 gennaio di ogni anno le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, comunicano, mediante la piattaforma elettronica di cui al comma 861, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente."*

RILEVATO che l'art. 1, comma 862, stabilisce che: "*entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo*

di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione sulla base delle percentuali previste nello stesso articolo";

RITENUTO, visti diversi pronunciamenti in materia, di dare seguito a quanto sopra indicato anche se l'ente ha adottato la contabilità economica;

ATTESO che dal 1° gennaio 2022 la Piattaforma Crediti Commerciali (PCC) è confluita nella nuova piattaforma informatica - Area.RGS - della Ragioneria Generale dello Stato dedicata alla verifica dei debiti commerciali, da cui è stato estratto il proposto (presunto) stock del debito residuo esigibile al 31/12/2022 del CAMPP;

CONSIDERATO che l'Ente si è avvalso della possibilità prevista dal comma 861, ossia che - limitatamente agli esercizi 2022 e 2023 - le amministrazioni pubbliche possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili previo invio della comunicazione di cui al comma 867 relativa ai due esercizi precedenti e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile;

CONSIDERATO che, relativamente all'esercizio 2022, l'ente presenta i seguenti indicatori desunti attraverso i dati pubblicati dalla citata Piattaforma della Ragioneria Generale dello Stato Area Rgs:

Stock del debito residuo scaduto non pagato al 31/12/2022	€ 97,10
Fatture ricevute nell'esercizio 2022	€ 5.330.000,00
Tempo medio ponderato di ritardo 2022	Piattaforma RGS: - 6 giorni Elaborazione interna: - 7,124 giorni

RILEVATO che la franchigia del 5% delle fatture ricevute nel 2022 è pari a € 266.500,00 e che il debito scaduto e non pagato al 31/12/2022 (stock del debito) - pari ad € 97,10 - è decisamente inferiore al totale delle fatture ricevute;

STABILITO perciò che il Consorzio presenta uno stock inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'esercizio ed annovera un indicatore di tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti negativo pari a: - 6 gg (piattaforma RGS); -7,124 (elaborazione interna);

DATO ATTO quindi del rispetto dell'art. 1, comma 859, della Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019) che consente di non operare nessun accantonamento sul budget di previsione 2023/2025;

RICORDATO infine che l'Ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

VISTI:

- l'art. 40 del D.P.R. 4/10/86 n. 902;
- gli artt. 53, 54 del Regolamento Speciale;

ATTESO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000;

RITENUTO, altresì, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 17, c. 12 della L.R. 17/2004 al fine dell'immediato invio della documentazione ai Soci del Consorzio per l'approvazione;

*Ciò premesso e considerato;*

#### **PROPONE AL CONSIGLIO**

Per i motivi in fatto e in diritto esposti in premessa:

- 1) DI PRENDERE ATTO che in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1, commi 859-872 della Legge n. 145/2018, l'Ente presenta i seguenti indicatori:

Stock del debito residuo scaduto non pagato al 31/12/2022	€ 97,10
Fatture ricevute nell'esercizio 2022	€ 5.330.000,00
Tempo medio ponderato di ritardo 2022	Piattaforma RGS: - 6 giorni

- 2) DI DARE ATTO che le risultanze di cui sopra garantiscono il rispetto - per l'anno 2022 - delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 859 della Legge n. 145/2018 e non richiedono l'applicazione delle misure di cui all'art. 1, comma 862 della Legge n. 145/2018 relative alla costituzione per l'anno 2023 dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali, in quanto il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente è inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio e il tempo medio ponderato di ritardo è pari a: - 6 gg (piattaforma RGS); -7,124 (elaborazione interna);
- 3) DI PRENDERE ATTO altresì che l'Ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;
- 4) DI DARE al presente atto immediata esecuzione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000.
- 5) DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 21/2003 così come modificato dall'art. 17, c. 12 della L.R. 17/2004.

f.to dott. Roberto ORLICH

**Pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267**

PARERE SOTTO IL PROFILO DELLA REGOLARITÀ TECNICA

IL DIRETTORE

Vista la suesposta proposta di deliberazione;  
Vista la vigente normativa disciplinante la materia;

ESPRIME

Parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica.

Cervignano del Friuli, lì 23/03/2023

IL DIRETTORE  
f.to dott. Roberto ORLICH

PARERE SOTTO IL PROFILO DELLA REGOLARITÀ CONTABILE

IL RESPONSABILE U.O. CONTABILITÀ E FINANZA

Vista la suesposta proposta di deliberazione;  
Vista la vigente normativa disciplinante la materia;

ESPRIME

Parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile

ATTESTA

La copertura finanziaria della spesa.

Cervignano del Friuli, lì 23/03/2023

IL RESPONSABILE  
U.O. CONTABILITÀ E FINANZA  
f.to dott. Gianfranco PONIS

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTA la su esposta proposta di deliberazione;

PRESO ATTO CHE sulla suddetta proposta sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49.1 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "**Fondo garanzia debiti commerciali. Indicatori Legge 145/2018, art. 1, commi 859-872. Presa d'atto**", così come formulata, facendo proprie le motivazioni di cui alla stessa;

CON VOTI unanimi e palesi

**DELIBERA**

per i motivi in fatto e in diritto esposti in premessa:

1. DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "**Fondo garanzia debiti commerciali. Indicatori Legge 145/2018, art. 1, commi 859-872. Presa d'atto**", così come formulata, facendo proprie le motivazioni di cui alla stessa.

CON VOTI unanimi e palesi

**DELIBERA**

1. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 21/2003 così come modificato dall'art. 17, c. 12 della L.R. 17/2004.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
f.to Avv. Michele TIBALD

**IL DIRETTORE**  
f.to dott. Roberto ORLICH

---

**CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia conforme all'originale della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio presente sul sito istituzionale dell'Ente per 15 giorni consecutivi dal 31/03/2023 al 15/04/2023 inclusi.

Addì li 31/03/2023

**L'IMPIEGATO ADDETTO**  
f.to Sorarù Luisa

---

**ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia conforme all'originale della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presente sul Sito Istituzionale dell'Ente, per 15 giorni consecutivi dal 31/03/2023 al 15/04/2023 inclusi e che contro la stessa non sono pervenuti reclami e/o denunce.

Addì li \_\_\_\_\_

**IL DIRETTORE**  
dott. Roberto ORLICH

---

**Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.**

Addì li \_\_\_\_\_

**IL DIRETTORE**

---

Divenuta **esecutiva** ai sensi dell'art. 1 comma 19 della Legge Regionale 21/2003 come modificato dall'art. 17, c. 12 della L.R. 17/2004.

Cervignano del Friuli, li 30/03/2023